

# Storia del Santuario del Ghisallo

Il Santuario del Ghisallo è una piccola Chiesa situata a Magreglio (Como), a 754 metri s.l.m., al sommo della strada della Vallassina, che da Milano porta a Erba e Bellagio, in mezzo ai due rami del lago di Como.

La sua Madonna è riconosciuta Patrona dei Ciclisti.

La piccola chiesa ha avuto origini umili, nei primi tempi dopo il Mille, con una icona venerata dai locali e a protezione dei passanti.

Tra questi, si parla anche di un certo conte Ghisallo, minaccia-

to a morte dai briganti durante una partita di caccia in quel luogo. Egli pregò e trovò salvezza presso questa Madonna, che da lui prese il nome di "Madonna del Ghisallo".

Da quel tempo la fama di questa effigie crebbe. Nel secolo XIV fu costruita una cappella più ampia. Rovinatasi anche quella, nel 1623 fu edificata l'attuale chiesetta, cui fu aggiunto davanti nel 1681 il portichetto con i tre archi. L'immagine venerata è una Madonna del latte, dell'inizio del secolo XVI, copia di quella precedente.

Dopo l'invenzione e la diffusione della bicicletta, il Santuario del Ghisallo, per la sua posizione geografica, divenne meta e teatro di numerose corse e allenamenti ciclistici.

**Dopo la guerra del 1940-45, il Rettore Don Ermelindo Vignò e i Ciclisti professionisti di quel tempo presentarono domanda al Sommo Pontefice e il Papa Pio XII, dopo aver acceso nel 1948 la Fiaccola perenne del Ghisallo, il 13 ottobre 1949 con un Breve Pontificio elesse e decretò la Madonna del Ghisallo Patrona ufficiale dei Ciclisti italiani.**

Tutti, Ciclisti, Società, Comitati, fecero e fanno a gara a portare



alla loro Patrona cimeli e doni, di cui la Chiesetta è piena: biciclette, maglie, fiaccole votive, trofei, ecc., dai più famosi ai più umili. Una parete è ricoperta purtroppo dalle effigi dei ciclisti venuti meno col tempo.

Anche il mondo ciclistico inter-

nazionale venera e frequenta questa Madonna. La Chiesetta è meta di devozione di molti fedeli, che qui trovano aiuto celeste, serenità e pace, tra cielo e monti.

Tra le manifestazioni costanti che si svolgono, ricordiamo

il passaggio del Piccolo e del Grande Giro di Lombardia, la Giornata nazionale della Bicicletta, la Commemorazione dei Ciclisti caduti e la Giornata dei campioni. Collaboratore in tutto è il "Gruppo Sportivo Madonna del Ghisallo".

All'esterno dell'edificio sono stati collocati la stele di Fausto Coppi (1960), il Monumento al Ciclista (1973), la stele del Rettore Don Ermelindo (1985), il cippo di Vincenzo Toriani (1996), la stele di Gino Bartali (2000) e quella di Alfredo Binda (2011). Di fianco alla Chiesetta è sorto il **Museo del Ciclismo "Madonna del Ghisallo"**, aperto tutti i giorni tranne il lunedì e nei mesi invernali (tel. 031.965885). [www.museodelghisallo.it](http://www.museodelghisallo.it)



# Museo del Ciclismo



Il 31 maggio 2006, Papa Benedetto XVI ha dato in Vaticano la benedizione all'ultima pietra solennizzando l'atto finale della costruzione del museo. La pietra, che si può vedere nel salone centrale della struttura museale, reca il messaggio "Omnia Vincit Amor" (l'amore vince ogni cosa).

Un museo del ciclismo, e non solo un museo della bicicletta. Quindi un museo dedicato agli uomini e alle donne che hanno usato e usano la bicicletta nella vita quotidiana e nelle competizioni sportive; ma anche

impegnato a fare conoscere coloro che attorno al mondo delle due ruote, ed a quello agonistico in particolare, lavorano: gli atleti, i produttori del mezzo, gli organizzatori, i dirigenti di società, i gior-

nalisti e altre figure forse meno note ma altrettanto importanti. Il Museo del Ciclismo-Madonna del Ghisallo, da parte sua, intende raccogliere, conservare e valorizzare, a partire dalle donazioni spontanee fatte al Santuario da

appassionati, sodalizi sportivi e campioni di varie epoche, le vicende di un mezzo tecnico, di uno sport e dei suoi attori, degli avvenimenti principali che hanno fatto la storia del ciclismo, nonché di una società che con la bicicletta è passata alla modernità. Qui, anche attraverso l'incontro degli appassionati con i protagonisti dello sport e dell'ambiente ciclistico che il museo promuove, si vuole far conoscere e studiare il passato ed il presente del ciclismo, riflettendo sui valori, sui problemi e sul futuro della pratica ciclistica e dello sport.

Fiorenzo Magni



## ORARI DI APERTURA

DAL 1° NOVEMBRE AL 31 MARZO

da Martedì a Sabato  
dalle ore 10.00 alle ore 17.00  
Domenica  
dalle ore 9.30 alle ore 17.30  
Chiuso Lunedì - 25 Dicembre  
1° Gennaio

DAL 1° APRILE AL 31 OTTOBRE

da Martedì a Venerdì  
dalle ore 9.30 alle ore 17.30  
Sabato e Domenica  
dalle ore 9.00 alle ore 18.00  
Chiuso Lunedì

## Note turistiche

La Visita al Santuario della Madonna del Ghisallo e al Museo del Ciclismo si può completare con la visione dei luoghi ospitali e panoramici che li circondano. Di fianco alla Chiesetta si può ammirare la **montagna della Grigna**, con la sua doppia cima, Grignone (m. 2409) e Grignetta (m. 2177), quasi una cattedrale naturale del luogo. Più sotto si vede il Lago di Como, nella sua biforcazione di Bellagio. Questa cittadina caratteristica, merita una visita, per il suo lago, le botteghe, le ville, gli alberghi, i parchi. Salendo dal Ghisallo si arriva, anche col bus, ai pianori di Piano Rancio (m. 975) e del Parco S. Primo (m. 1121), con i loro massi erratici, prati, boschi, ristori e piste da sci, nonché la Sorgente del **Fiume Lambro**, detta "Menaresta". Salendo ancora si arriva alla vetta del **Monte S. Primo** (m. 1685), il primo e il più alto del Triangolo lariano.



## Santuario Madonna del Ghisallo

Magreglio (Como) - ITALIA - Tel. e Fax 031 965127 - 965175  
e-mail: ghisallo.parr@promo.it

## Santuario

# Madonna del Ghisallo

Patrona dei Ciclisti

